

Ksenia Milas



Ksenia Milas è una violinista di origine russa che da oltre 10 anni vive in Italia.

Attualmente conduce una costante attività concertistica esibendosi sia in recital per violino solo che in concerti come violinista solista in Italia, Russia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Lituania, Finlandia, Grecia, Svizzera, Cina, San Marino e altri.

Nel 2022 ha partecipato al concerto “AD MEMORIAM” dedicato agli eroi ucraini fucilati nel 2014 dal regime di Yanukovich durante la Rivolta della Dignità; l’evento, patrocinato dall’Ambasciata Italiana e dal Centro di Cultura Italiana, è stato svolto presso la Filarmonica Nazionale d’Ucraina con l’Orchestra Sinfonica Nazionale d’Ucraina.

Dal 2010, mossa da un profondo credo nell’insegnamento e nella comunicazione transgenerazionale dell’arte, insegna all’Accademia Internazionale di Imola (Direttore Onorario Maestro Vladimir Ashkenazi), per trasmettere con passione i segreti della tecnica violinistica ai suoi numerosi allievi. Nel 2021 diventa partner ufficiale di iClassical Academy, con cui registrerà un’esclusiva raccolta di video-lezioni per la sezione Musical Jewels, con l’integrale delle Sei Sonate di Ysaÿe. Tra gli altri artisti troviamo anche L. Kavakos e M. Maisky.

Nel Dicembre 2021, esce il suo CD con i 24 Capricci di Paganini più 4 Studi inediti registrati in un’unica sessione con il violino “Sivori” appartenuto al compositore nella sala dei violini a Palazzo Tursi a Genova con la casa discografica Da Vinci Classics che ha già ottenuto 5 stelle dalla rivista Musica e il titolo di CD Supersonic dalla rivista Pizzicato del Lussemburgo. Nella primavera 2022 uscirà il CD “Oskolki” con Sony Classical Italia con musiche di Lera Auerbach, Prokofiev, Piazzolla e Respighi con Gianna Fratta al pianoforte. Ha da poco eseguito il concerto Gregoriano di Respighi con l’Orchestra Sinfonica Nazionale Ucraina diretta da Gianna Fratta, prima esecuzione assoluta di questo concerto in Ucraina.

Nel 2017 incide l’integrale delle Sonate per Violino Solo Op.27 di E. Ysaÿe, con la casa discografica Anima Records (Parigi, Francia), un progetto sostenuto dai critici musicali Sandro Cappelletto (La Stampa) e Tully Potter (The Strad) i quali ne hanno curato l’introduzione.

Il compositore svedese Jonathan Östlund, dopo averla sentita suonare, le dedica una composizione scritta nel gennaio 2018: “Paganini Fantasia, a new work dedicated to Ksenia Milas”.

Ancor prima, il violinista russo Saveliy Shalman, nel 1999 la vuole accanto per la produzione del film-lezioni “Sarò un Violinista”, di cui cura egli stesso la produzione e la regia e al cui progetto Ksenia collabora fino al 2007.

A 20 anni viene ammessa al Conservatorio di Maastricht (Olanda) dove si diploma con lode nel 2012 sotto la guida del Maestro Boris Belkin. Sin da piccola frequenta corsi di perfezionamento con maestri di fama internazionale tra i quali Salvatore Accardo, Eduard Grach, Sergei Kravchenko, Jan Repko, Zakhar Bron, Pavel Vernikov, Michaela Martin, Krzysztof Wegrzyn, Oleksandr Semchuk.

Ancora giovanissima vince vari concorsi: a soli 9 anni è primo premio al Concorso Internazionale di Atene; a 11 vince la prima edizione del Concorso “Nomi Nuovi” e il Concorso Internazionale dell’Assemblea Giovanile delle Arti a Mosca; a 12 le viene consegnato il “Premio di Alto



www.kseniamilas.com

www.facebook.com/KseniaMilas

www.youtube.com/c/KseniaMilas

Contact: Carla Bonfichi

+39 / 348.764.3307

carla@kseniamilas.com

Ksenia Milas



Virtuosismo” al Festival Internazionale in Bielorussia; nel 2006 ottiene il premio della giuria al concorso Internazionale “Patria Tchaikovsky” a Izhevsk (Russia).

A 8 anni debutta, come solista, con l’Orchestra Filarmonica Statale di San Pietroburgo esibendosi nella Sala degli Specchi di Palazzo Beloselsky-Belosersky. Kultura Magazine scrisse: “Ha affascinato il pubblico non solo per il suo carisma e il suo sorprendente virtuosismo, ma anche per la straordinaria presenza e maturità artistica.”

Ksenia ha iniziato a suonare il violino a soli 4 anni, nella scuola di musica di Volgograd (Russia), era il 1993, ma già l’anno successivo, su segnalazione dei suoi insegnanti, viene accolta nella Special School of Music del conservatorio “Rimsky-Korsakov” di San Pietroburgo dove viene inserita nella classe del Maestro Savely Shalman.

Ksenia ha suonato con vari direttori d’orchestra, tra i quali si segnalano Vasily Petrenko (Russia-Norvegia), Lit Gregory (USA), Darrell Ang (Singapore), Anatoliy Ribalko (Russia), Ronald Masin (Germania), Marija Ramljak (Croazia), Marco Boni, Carlo Tenan, Lorenzo Passerini, Giancarlo De Lorenzo, Pietro Borgonovo (Italia) e altri; collabora inoltre con numerosi musicisti tra i quali Bruno Canino, Rudolf Koelman, Giovanni Puddu, Orfeo Mandozzi, Antonello Farulli, Leonid Gorokhov, Denis Shapovalov, Giovanni Gnocchi, Alberto Nosè, Anna Serova.

Dicono di lei

Sulle note di violino e chitarra viaggio da Paganini a Piazzolla. “...considerata una delle più brillanti nuove stelle del firmamento violinistico internazionale. Il concerto sarà un appuntamento imperdibile, non solo per il blasone degli interpreti, ma anche per il programma musicale della serata. Incentrato sui virtuosi compositori dell’ottocento italiano, Paganini e Giuliani, il recital di **Ksenia Milas e Giovanni Puddu** permetterà al pubblico del festival di assaporare anche le pagine più celebri di due giganti del novecento: i sudamericani Piazzolla e Villa-Lobos. **Un universo di emozioni attende di rendere memorabile la serata per il pubblico imolese: dal virtuosismo trascendentale di Paganini alla struggente forza evocativa del tango “metropolitano” di Piazzolla.** Il resto del Carlino, Imola, 18 luglio 2019

Marija Ramljak e Ksenia Milas applauditissime a Spalato. “...è stato eseguito il concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35 di Tchaikovsky, con la **bravissima e applauditissima violinista** russa Ksenia Milas.” **Ksenia intervistata dice:** “è stato il mio primo concerto importante. L’ho eseguito per la prima volta a 16 anni. Lo amo molto perché il compositore è della mia terra madre, la Russia: quando lo eseguo lo sento molto vicino. ... il teatro ha un’ottima acustica... suonare qui è molto confortevole perché permette di sentire anche i singoli suoni delle sezioni orchestrali... l’orchestra è molto buona, flessibile, attenta al direttore e alla solista.” Marija aggiunge: “... **Ksenia è molto brava. Solista di ultima generazione ha interpretato il concerto introducendo pure delle novità espressive molto interessanti.**” Damiano Cosimo d’Ambra, 1 febbraio 2019

La magia di suonare insieme Brahms. Milano, 4 aprile 2019. Brahms, le tre sonate per violino e pianoforte op. 78, 100 e 108 eseguite da Ksenia Milas e Claudia Schirripa. Estratto dall’intervista alle musiciste.

Chiara: “Ksenia emana un incredibile senso di tranquillità e positività... ha sempre idee nuove e interessantissime; mi regala belle lezioni di musica.”

Ksenia: “... l’unica cosa per me significativa è la sincerità musicale e questo non dipende assolutamente dalla provenienza. Suonare in formazione cameristica è un momento magico, ogni tua frase dipende dal partner e non è mai uguale, è un’emozione. Da questa collaborazione con Claudia mi aspetto fantasia. ...mi piacciono i programmi insoliti.... scelgo spesso brani poco eseguiti per la loro difficoltà tecnica. Amo osare!”



www.kseniamilas.com

www.facebook.com/KseniaMilas

www.youtube.com/c/KseniaMilas

Contact: Carla Bonfichi

+39 / 348.764.3307

carla@kseniamilas.com

Ksenia Milas



Non ci sono più le quattro stagioni di una volta. Serata emozionante al Sociale di Sondrio con i fiati della Vivaldi diretti da Giovanni Pompeo e la **straordinaria violinista Ksenia Milas** - “Bellissima, magica, Divina entra con il suo violino illuminando la scena... il direttore apre “de suite” il primo movimento della vivaldiana **primavera** rivisitata dal genio musicale di **Max Richter**. **Sublime l'introduzione della Milas in dialogo con l'arpa** abbaglia e incendia l'intreccio sinfonico del “prete rosso” ma quasi trasfigurato, come il volto della Milas, donna angelicata dantesca che eleva fino all'ultimo cerchio mentre la bolgia dei celli ribolle.... Repentino il passaggio a **Philip Glass**... Nel suo delizioso prologo il **suono purissimo del violino tzigane per terze** mentre i violoncelli segano l'aria ... e su tutto, **l'arpeggio imperioso, impossibile, di rara bellezza del violino che si fa largo nell'ansare ritmico orchestrale, nel suo gioco seduttivo**... Poi è tempo d'estate con l'incalzare della **potenza espressiva** della folgorazione della Milasnel **crescendo vertiginoso dello strappato finale**...Incardinati uno nell'altro, nel concerto degli Amici della Musica di Sondrio in una saldatura ossidrica inattaccabile nella loro rivisitazione delle 4 stagioni...un rischio calcolato secondo il maestro Passerini... ma **Ksenia Milas è stata veramente l'eterea Beatrice delle sfere concentriche della musica del sublime.**” Nello Colombo, 15 marzo 2019

Con Ksenia Milas un Paganini meno “demoniaco” e più amabile. La violinista russa incanta nella difficile esecuzione dei 24 Capricci di Paganini

“Ascoltare per intero i 25 Capricci di Paganini, più frequentemente smembrati in piccoli gruppi o peggio relegati alla funzione di bis, è una esperienza importante e rivelatrice del valore di un'opera, certo celeberrima, ma non sempre apprezzata nella sua giusta prospettiva...

Ksenia Milas ha percorso l'itinerario variegato e complesso dei 24 Capricci non secondo l'ordine tradizionale in cui vengono pubblicati, ma scegliendo una successione personale che ha evidenziato relazioni tonali ed espressive. Una tecnica raffinata la sua, capace di esiti trasparenti e morbidi, quanto a qualità del suono, con la restituzione di un Paganini meno demoniaco e funambolico, a vantaggio di aspetti più trascurati: la dimensione lirica, una tonalità fatta di timbri e di realtà meramente acustiche, l'emergenza di melodie insolite dal sapore popolare, all'interno di un tutto definito in contorni chiari e distinti, di geometrica precisione.” Recensione di Daniela Iotti, Il Resto del Carlino, 21 luglio 2018

E. YSAÏE, Integrale delle Sonate per violino solo op.27, Ksenia Milas, violino - CD Anima Records ANM17040000, valutazione: cinque ricci

“... Sono virtuosistiche, le *Sei Sonate*. Tremendamente virtuosistiche... Ma le *Sonate* sono anche di una spaventosa profondità musicale... Nell'interpretazione della violinista russa Ksenia Milas, classe 1989, sorprende **l'assenza di ogni asprezza**, non soltanto per **l'intonazione impeccabile**, anche nelle corde doppie, nei passaggi in armonici e negli insidiosi quarti di tono, ma soprattutto per la **morbidezza del colpo d'arco e il calore del suono**. Ksenia Milas affronta queste partiture con la stessa serenità olimpica con la quale David Oistrakh, a cui tra l'altro si deve una delle prime integrali delle *Sei Sonate*, affrontava i *Capricci* di Paganini. È un distacco sentimentale che la trattiene dall'immergersi fino in fondo nella sensualità di pagine come la *Malinconia*, su un ritmo di Siciliana, della *Sonata n.2 in La minore*, ma che le permette di affrontare in *suppleness* anche i passaggi più impervi, come, per restare nell'ambito della *Sonata n.2*, il movimento conclusivo, intitolato *Les furies*.

Anche se nelle foto del booklet (con note anche in Italiano: un fatto ormai raro) appare sempre ammiccante, vestita con eleganza artificiosa e in pose da rivista patinata, **nel suo modo di suonare rivela una naturalezza e una freschezza per niente comuni tra i violinisti ipervirtuosistici di oggi**. A questo contribuisce anche il riverbero naturale della registrazione, effettuata in una piccola chiesa invece che nello spazio neutro di uno studio. È **un'interpretazione di gran classe, nel segno di una pulizia assoluta, del senso della misura (si veda come viene evitata ogni inutile enfasi sonora nel *Preludio* della *Sonata n.2*, con la citazione del *Dies Irae*) e di un accurato lavoro di scavo sotto la superficie della partitura**. Luca Segalla, ARCHI-Magazine, luglio/agosto 2018

CD review: Ysaÿe Intégrale des Sonates pour violon op.27 - Artistico: ★★★★★ - Tecnico: ★★★★★

“...L'edizione di Ksenia Milas cattura innanzitutto, oltre che per il superbo controllo tecnico nell'intonazione e nell'eloquenza dei colpi d'arco, per la forza e la tensione drammatizzante impresse all'interpretazione, non priva



www.kseniamilas.com

www.facebook.com/KseniaMilas

www.youtube.com/c/KseniaMilas

Contact: Carla Bonfichi

+39 / 348.764.3307

carla@kseniamilas.com

Ksenia Milas



peraltro di momenti assai suggestivi di abbandono lirico e sognante, di fantasticherie così come di tratti umoristici, ironici o grotteschi. Suonate così, le sei Sonate si ascoltano tutte d'un fiato, ed è un autentico piacere." Cesare Fertoni, *AMADEUS* n. 341, aprile 2018

CD Review: Ysaÿe Intégrale des sonates pour violon.

"...There are many fine recordings of these endlessly fascinating works; one of my favourites is Alina Ibragimova's for Hyperion. Ksenia Milas' playing has much in common with the former's while conveying slightly more warmth and earthiness. Highly recommended." Will Yeoman, *Limelight Magazine Australia*, March 8th, 2018. (Traduzione: "...Ci sono numerose belle registrazioni di queste sonate infinitamente affascinanti, una delle mie preferite è eseguita da Alina Ibragimova per Hyperion. Il modo di suonare di Ksenia Milas ha molto in comune ma Ksenia trasmette maggior calore e naturalezza. Vivamente raccomandata.")

Il moderno Paganini secondo Ksenia Milas

Traduzione dal francese: "Ksenia Milas, che imbraccia un violino francese dell'Ottocento, un Auguste-Sebastien Bernardel del 1840, raggiunge entrambi gli obiettivi: appare tecnicamente ferrata, sempre attenta alla multiforme e cangiante tavolozza timbrica, esaltata specialmente nella zona bassa della tessitura grazie a un suono corposo e vellutato, di grande impatto espressivo. Agilità e precisione sono dominate con notevole facilità, mentre la riflessione stilistica la porta a una misura apprezzabile specialmente per la cura nell'evitare sentimentalismi romantici non appropriati. La Sonata n. 3 risulta così asciutta e intensa, mai oltre una sorvegliata passionalità; la numero 2 si sviluppa con stringente incisività e chiarezza nell'emersione della trama tematica, filtrata attraverso arcani cromatismi, tutti nitidamente evidenziati. In questo Ysaÿe, l'eredità di Bach è viva e operativa, non soltanto un'aspirazione intellettualistica o un sogno a due secoli di distanza." Cesare Galla, *Le Salon Musical LSM*, 13 novembre 2017.

Violino Imprevedibile

"...Russa, violinista da sempre grazie a quella dedizione senza misura che, ancora oggi, quella scuola pretende e offre ai migliori bambini che iniziano a studiare musica, Milas da tempo vive in Italia. Insegna all'Accademia pianistica di Imola. Elegante, riservata, rivela un aspetto non raro nei personaggi femminili dei film di Alfred Hitchcock: è imprevedibile... Milas restituisce sicura un insieme sfaccettato e coerente. Non so perché una giovane musicista abbia sentito, oggi, la necessità di proporre questa integrale, dandone un'interpretazione così convincente. Lei è stata l'unica ad osare." Sandro Cappelletto, *Classic Voice Italia* (Cover Story), Ottobre 2017.

La brava Ksenia Milas applaudita solista in Mozart

"...L'attesa peraltro era per la esibizione della rinomata solista e non è andata affatto delusa. KM, sin dalle prime battute si è imposta come artista di grande sensibilità e dotata di una tecnica strumentale di raffinatissimo libello: mirabile, in particolare, la cristallina e cantante sonorità della cavata. La sua interpretazione dell'opera è stata caratterizzata da una trascendente sincerità di immersione nello spirito del Concerto, con un calibrato intreccio fra vigore, lirismo, eleganza e con oculata, insinuante esaltazione del colore del "momento turchese" che appare nel rondò finale. Il folto pubblico ha pienamente apprezzato l'esecuzione tributando alla brillante solista vere ovazioni...". Nicola Sbisà, *La Gazzetta del Mezzogiorno*, Bari, 28 ottobre 2017

Ysaye - LES 6 SONATES

"La différence est très frappante entre les jeux des deux instrumentistes: l'une a une sonorité très ample, dans un tempo retenu quand le français est plus rapide avec un jeu plus tendu et nerveux. Au fur et à mesure de l'écoute, ces premières impressions se confirment : on admirera chez Ksenia Milas la beauté de sa chaude sonorité," Thierry Vagne, 28 ottobre 2017.

"...Il violino di Milas possiede ... un suono, limpido, mai sporcato da imprecisioni o incertezze nell'attacco o nella chiusura di una nota, di una frase, affascina per una particolare natura che lo contraddistingue: sinuosa e imprevedibile, calma e guizzante, viva nella brillantezza saettante di un passaggio nel registro acuto...". Sandro Cappelletto, *Estratto dal libretto del CD di Ysaye*, 2017



www.kseniamilas.com

www.facebook.com/KseniaMilas

www.youtube.com/c/KseniaMilas

Contact: Carla Bonfichi

+39 / 348.764.3307

carla@kseniamilas.com

Ksenia Milas



“Ben altra qualità di suono esprime ... Ksenia Milyavskaya (Milas). ...ha dimostrato, più che nella stucchevole Sonata op. 75 di Saint-Saëns, nella seconda Sonata di Prokofiev, stagliata con grande duttilità espressiva, ricchezza di sfumature e profondità di analisi stilistica.”. Cesare Galla, recensione del concerto al Teatro Olimpico, Vicenza 2016



www.kseniamilas.com

www.facebook.com/KseniaMilas

www.youtube.com/c/KseniaMilas

Contact: Carla Bonfichi

+39 / 348.764.3307

carla@kseniamilas.com